

Bando aperto

Lo Sportello della solidarietà opera tramite un BANDO APERTO, senza scadenza, a cui possono partecipare tutti gli Enti pubblici o privati che operano nell'area di intervento riconducibile esclusivamente al Territorio Nazionale ed ai Paesi del Mediterraneo e che non hanno fini di lucro. I soggetti interessati potranno presentare **una sola domanda** di contributo **l'anno**, per un importo **massimo di Euro 50.000,00**, utilizzando il predisposto **Allegato Modulo Bando**.

Si prega leggere con attenzione le indicazioni riportate nella prima pagina del modulo, di compilare il modulo in ogni sua parte e di presentare la documentazione completa e aggiornata.

La Fondazione si riserva la facoltà di acquisire ulteriori informazioni e/o di effettuare sopralluoghi sia in fase di istruttoria che in caso di accoglimento della richiesta, nonché di eseguire controlli sul corretto utilizzo dei fondi erogati e di sospendere o revocare l'erogazione in caso vengano riscontrate irregolarità.

Le richieste di contributo dovranno essere inviate mediante raccomandata A/R al seguente recapito:

Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo

“Sportello della Solidarietà”

Via dei Montecatini, 17 00186 Roma (RM)

Sportello della solidarietà

Lo Sportello della Solidarietà nasce con l'obiettivo di sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell'inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati. Ad esso possono rivolgersi gli Enti, senza scopo di lucro, interessati a proporre, ai fini della eventuale concessione di un contributo, progetti ed iniziative nei seguenti settori di intervento:

- sanità;
- ricerca scientifica;
- assistenza alle categorie sociali deboli;
- istruzione e formazione;
- arte e cultura.

Per l'anno 2018 la Fondazione ha stabilito di dare priorità alle seguenti aree di intervento:

- progetti che riguardano le malattie rare (nel campo della ricerca scientifica);
- progetti riguardanti l'assistenza socio-sanitaria ai malati e il sostegno ai loro familiari;
- progetti che investono la problematica dell'avvio al lavoro dei giovani;
- progetti che prevedono l'organizzazione di percorsi formativi per disabili e immigrati finalizzati al loro inserimento lavorativo e organizzati da Enti di comprovata e pluriennale esperienza nel settore;
- progetti finalizzati alla riscoperta e valorizzazione delle arti e dei mestieri anche attraverso programmi di istruzione e formazione.